

CXXV SEDUTA**(POMERIDIANA)****VENERDI' 25 LUGLIO 1986****Presidenza del Vicepresidente PIRETTA****i n d i****del Vicepresidente SERRA****I N D I C E****Elezione di dodici componenti del Consiglio di amministrazione dell'ERSAT:**

(Votazione segreta) 4196

(Risultato della votazione) 4196

Elezione di 9 membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna:**TAMPONI** 4196

(Votazione segreta) 4196

(Risultato della votazione) 4197

Elezione di un rappresentante del Consiglio regionale nel Consiglio scolastico provinciale di Oristano, in sostituzione di un rappresentante dichiarato decaduto:

(Votazione segreta) 4197

(Risultato della votazione) 4197

Elezione di un membro effettivo e di un membro supplente del Comitato di controllo sugli enti locali di Sassari in sostituzione di un membro effettivo e di uno supplente, dimissionari:

(Votazione segreta) 4198

(Risultato della votazione) 4198

Elezione del Vicepresidente del Comitato di controllo sugli atti degli enti locali di Sassari in sostituzione del Vicepresidente dimissionario:

(Votazione segreta) 4198

(Risultato della votazione) 4199

Elezione di un membro effettivo e di un membro supplente del Comitato regionale di controllo in sostituzione di un membro effettivo e di uno supplente, dimissionari:

(Votazione segreta) 4199

(Risultato della votazione) 4199

Elezione del Vicepresidente del Comitato regionale di controllo in sostituzione del Vicepresidente dimissionario:

(Votazione segreta) 4200

(Risultato della votazione) 4200

Elezione di tre esperti quali componenti del Comitato regionale faunistico:

(Votazione segreta) 4200

(Risultato della votazione) 4200

Elezione di due consiglieri regionali quali componenti la Commissione regionale per il commercio ambulante:

(Votazione segreta) 4201

(Risultato della votazione) 4201

Elezione di uno degli esperti indicati dalle Regioni quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente teatrale italiano:

(Votazione segreta) 4201

(Risultato della votazione) 4201

Elezione di un membro effettivo del Comitato di controllo sugli atti degli enti locali di Nuoro:

IX LEGISLATURA

CXXV SEDUTA

25 LUGLIO 1986

ro in sostituzione di un membro effettivo deceduto:	
(Votazione segreta)	4202
(Risultato della votazione)	4202
Proposta di legge: "Modifica alla L.R. 19.2.86, n. 21" (236). (Discussione e approvazione) .	4203
(Votazione segreta)	4206
(Risultato della votazione)	4206
Proposta di legge: "Convalidazione degli atti amministrativi regionali annullabili in rela- zione alla sentenza della Corte Costituzio- nale n. 371 del 30.12.85" (237). (Discussio- ne e non approvazione):	
OGGIANO	4204
COGODI, Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica	4205
(Votazione segreta)	4206
(Risultato della votazione)	4206
Sull'ordine dei lavori:	
BARRANU	4202
OPPI	4202
SATTA, Assessore dell'industria	4203
Sull'ordine del giorno:	
PUBUSA	4203

La seduta è aperta alle ore 17 e 55.

**Elezione di dodici componenti del Consiglio di
amministrazione dell'ERSAT.**

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'elezione di dodici componenti del Consiglio di amministrazione dell'ERSAT, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 19 gennaio 1984, numero 5. Il citato articolo 7 prescrive che l'elezione deve avvenire col voto limitato a due terzi per cui ciascun consigliere potrà scrivere sulla scheda non più di otto nomi. Risulteranno eletti i dodici nominativi che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti 56

votanti	53
astenuti	3
schede bianche	2

Hanno ottenuto voti: Follesa Benito, 36; Cuccuru Paolo, 36; Sotgiu Gianfranco, 35; Aru Angelo, 35; Marroccu Giovanni, 34; Melis Giovanni Battista, 34; Piredda Giuseppe, 34; Arthemalle Carlo, 31; Sasso Cosimo, 16; Desogus Gino, 14; Masala Remigio, 14; Galdieri Franco, 14; Agelli Mario, 5.

Vengono proclamati eletti: Follesa Benito; Cuccuru Paolo; Sotgiu Gianfranco; Aru Angelo; Marroccu Giovanni; Melis Giovanni Battista; Piredda Giuseppe - Arthemalle Carlo; Sasso Cosimo; Desogus Gino; Masala Remigio; Galdieri Franco.

(Hanno preso parte alla votazione: Aresti - Atzori V. - Barranu - Canalis - Carta - Casula - Catte - Chessa - Cocco - Cuccu - Dadea - Deiana - Fadda P. - Falchi - Giagu - Ladu G. - Ladu L. - Ladu S. - Lai - Manunza - Meloni - Merella - Mereu S. - Moi - Montresori - Moretti - Morittu - Mulas - Muledda - Oggiano - Onnis - Oppi - Orrù - Ortu I. - Ortu V. - Palmas - Piretta - Planetta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Rais - Rojch - Ruggeri - Saba - Sanna C. - Satta - Sciolla - Serra Pintus - Serri - Soro - Tidu - Uras.

Si sono astenuti: Atzeni - Tamponi - Tarquini).

**Elezione di 9 membri del Consiglio di amministrazione
dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna.**

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Il Consiglio regionale deve procedere all'elezione di nove membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 22 gennaio 1986, numero 15. Il citato articolo 7 prescrive che l'elezione deve avvenire con voto limitato a 6 nomi; risulteranno eletti i 9 candidati che avranno raggiunto il maggior numero dei voti.

Onorevole Tamponi, su che cosa intende parlare.

TAMPONI (D.C.). Sull'argomento all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Siamo in sede di votazione, può parlare solo per dichiarazione di voto e soltanto per astenersi.

TAMPONI (D.C.). Parlerò per astenermi. Io volevo chiedere anzitutto di rinviare ad altra seduta la votazione su questo argomento; non potendolo fare, dichiarerò solo di dovermi astenere, perché fino ad oggi io non sapevo di dover votare, né che dovessimo procedere anche a queste nomine. Occorre essere coerenti con i discorsi che si sono fatti anche ieri sul rispetto del ruolo di questa Assemblea e di quello dei singoli consiglieri; in questa occasione, in particolare, sarebbe stato opportuno dare a ciascun consigliere la possibilità di esprimersi consapevolmente sulle nomine cui occorre procedere. Per questo io volevo chiedere di rimandare ad altra seduta la votazione in questione; ma non potendolo fare non posso che dichiarare di astenermi in quanto solo oggi ho saputo di dover votare e non sono stato posto nella condizione di esprimermi sulle attitudini, sulle capacità professionali e sulla competenza di chi viene designato dal mio stesso gruppo a ricoprire determinati incarichi.

PRESIDENTE. Onorevole Tamponi, l'ordine del giorno è pubblicato da martedì, non è stato quindi predisposto all'ultimo momento. Perciò dobbiamo procedere.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	59
votanti	55
astenuti	4
schede bianche	5

Hanno ottenuto voti: Buluggio Antonio, 34; Usai Sergio, 34; Corria Nicola, 33; Corrias Pietro, 31; Delogu Severino, 30; Mereu Lello,

29; Filigheddu Piero, 16; Testoni Paolo, 16; Usai Antonello, 16.

Vengono pertanto proclamati eletti: Buluggio Antonio, Usai Sergio, Corria Nicola, Corrias Pietro, Delogu Severino, Mereu Lello, Filigheddu Piero, Testoni Paolo, Usai Antonello.

(Hanno preso parte alla votazione: Aresti - Atzeni - Atzori V. - Barranu - Canalis - Casula - Cocco - Cossu - Cuccu - Dadea - Deiana - Fadda P. - Falchi - Giagu - Ladu G. - Ladu L. - Ladu S. - Lai - Lorelli - Manunza - Marracini - Meloni - Mereu S. - Moi - Montresori - Moretti - Morittu - Mulas - Muleda - Oggiano - Onnis - Oppi - Orrù - Ortu I. - Ortu V. - Palmas - Pes - Piretta - Planetta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Rais - Rojch - Ruggeri - Saba - Sanna C. - Satta - Sciolla - Serra - Serra Pintus - Serri - Soro - Tidu - Uras.

Si sono astenuti: Catte - Chessa - Merella - Tamponi).

Elezione di un rappresentante del Consiglio regionale nel Consiglio scolastico provinciale di Oristano, in sostituzione di un rappresentante dichiarato decaduto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Il Consiglio regionale deve procedere alla nomina di un proprio rappresentante presso il Consiglio scolastico provinciale di Oristano in sostituzione del signor Sanna Luigi, che, nominato da questo Consiglio in data 28 marzo 1985, è stato dichiarato decaduto dal predetto Consiglio scolastico in data 7 marzo 1986 ai sensi dell'articolo 29 del D.P.R. 31 maggio 1974, numero 416.

Ciascun consigliere potrà scrivere sulla scheda un solo nome: risulterà eletto colui che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	63
votanti	41

IX LEGISLATURA

CXXV SEDUTA

25 LUGLIO 1986

astenuti	22
schede bianche	2
schede nulle	2

Hanno ottenuto voti: Garau Efisio, 36; Barranu Benedetto, 1.

Viene proclamato eletto: Garau Efisio.

(Hanno preso parte alla votazione: Aresti - Atzori V. - Barranu - Canalis - Carta - Catte - Cocco - Cogodi - Cossu - Cuccu - Dadea - Falchi - Ladu L. - Lai - Lorelli - Marracini - Meloni - Merella - Mereu S. - Moi - Morittu - Muledda - Oggiano - Orrù - Ortu I. - Ortu V. - Palmas - Pes - Pili - Piretta - Planetta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Rais - Ruggeri - Sanna - Satta - Sciolla - Serri - Uras.

Si sono astenuti: Anedda - Atzeni - Baghino - Becciu - Chessa - Deiana - Fadda P. - Giagu - Ladu S. - Lorettu - Manunza - Montresori - Moretti - Mulas - Oppi - Rojch - Saba - Serra - Serra Pintus - Soro - Tamponi - Tidu).

Elezione di un membro effettivo e di un membro supplente del Comitato di controllo sugli atti degli enti locali di Sassari in sostituzione di un membro effettivo e di uno supplente, dimissionari.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Il Consiglio regionale deve procedere all'elezione di un membro effettivo del Comitato di controllo sugli atti degli enti locali di Sassari in sostituzione del professor Michele Corda, dimissionario. Il Consiglio regionale deve altresì procedere all'elezione di un membro supplente dello stesso Comitato di controllo sugli atti degli enti locali di Sassari in sostituzione del signor Antonio Gavino Derudas, dimissionario.

Ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 23 ottobre 1978, numero 62, si procede alla surrogazione dei componenti del Comitato nel rispetto del rapporto tra maggioranza e minoranza, secondo i modi seguiti per la nomina previsti all'articolo 3 della legge regionale citata e nei termini di cui al successivo articolo 4

della stessa legge.

Ciascun consigliere potrà pertanto scrivere sulla scheda un solo nome, rispettivamente per l'elezione del membro effettivo e per l'elezione del membro supplente. Risulterà eletto chi avrà ottenuto il maggior numero dei voti in ciascuna delle due designazioni.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	65
votanti	16
astenuti	49

Hanno ottenuto voti: Serra Antonio, 16; Tamponi Paolo, 16.

Vengono proclamati eletti: Serra Antonio, membro effettivo; Tamponi Paolo, membro supplente.

(Hanno preso parte alla votazione: Atzeni - Becciu - Deiana - Fadda P. - Giagu - Ladu S. - Montresori - Moretti - Mulas - Oppi - Rojch - Saba - Serra - Serra Pintus - Soro - Tidu.

Si sono astenuti: Anedda - Aresti - Atzori V. - Barranu - Canalis - Carta - Casula - Catte - Chessa - Cocco - Cogodi - Cossu - Cuccu - Dadea - Falchi - Ladu G. - Ladu L. - Lai - Lorelli - Manunza - Marracini - Meloni - Merella - Mereu O. - Mereu S. - Moi - Morittu - Muledda - Oggiano - Onnis - Orrù - Ortu I. - Ortu V. - Palmas - Pes - Pili - Piretta - Planetta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Rais - Ruggeri - Sanna C. - Satta - Sciolla - Serri - Tamponi - Uras).

Elezione del Vicepresidente del Comitato di controllo sugli atti degli enti locali di Sassari in sostituzione del Vicepresidente dimissionario.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Il Consiglio regionale deve procedere all'elezione del Vicepresidente del Comitato di controllo sugli atti degli enti locali

di Sassari in sostituzione del professor Michele Corda, dimissionario.

Ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 23 ottobre 1978, numero 62, si provvede alla surrogazione dei componenti del Comitato nel rispetto del rapporto tra maggioranza e minoranza, secondo i modi seguiti per la nomina previsti all'articolo 3 della legge regionale citata e nei termini di cui al successivo articolo 4 della stessa legge.

Ricordo in particolare che la nomina dovrà avvenire tra i membri effettivi del Comitato di controllo in argomento così come indicati al primo comma, lettera a) dell'articolo 3 della predetta legge regionale numero 62 del 1978.

Ciascun consigliere potrà scrivere sulla scheda un solo nome. Risulterà eletto chi avrà ottenuto il maggior numero dei voti.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	65
votanti	13
astenuti	52

Ha ottenuto voti: Serra Antonio, 13.

Viene proclamato eletto: Serra Antonio.

(Hanno preso parte alla votazione: Baghino - Deiana - Giagu - Ladu S. - Montresori - Moretti - Oppi - Rojch - Saba - Serra - Serra Pintus - Soro - Tidu.

Si sono astenuti: Anedda - Aresti - Atzeni - Atzori V. - Barranu - Becciu - Canalis - Carta - Casula - Catte - Chessa - Cocco - Cogodi - Cossu - Cuccu - Dadea - Fadda P. - Falchi - Ladu G. - Ladu L. - Lai - Lorelli - Manunza - Marracini - Meloni - Merella - Mereu S. - Moi - Morittu - Mulas - Muledda - Oggiano - Onnis - Orrù - Ortu I. - Ortu V. - Palmas - Pes - Pili - Piretta - Planetta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Rais - Ruggeri - Sanna C. - Satta - Sciolla - Serri - Tamponi - Uras).

Elezione di un membro effettivo e di un membro supplente del Comitato regionale di controllo in sostituzione di un membro effettivo e di uno supplente, dimissionari.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Il Consiglio regionale deve procedere all'elezione di un membro effettivo del Comitato regionale di controllo in sostituzione del dottor Raimondo Boi, dimissionario. Il Consiglio regionale deve altresì procedere all'elezione di un membro supplente dello stesso Comitato regionale di controllo in sostituzione del signor Augusto Ariu, dimissionario. Ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 23 agosto 1985 numero 20, si provvede alla surrogazione dei membri del Comitato secondo quanto disposto dai commi quarto, quinto e sesto dell'articolo 3 della legge regionale 23 ottobre 1978, numero 72.

Ciascun consigliere potrà pertanto scrivere sulla scheda un solo nome, rispettivamente per l'elezione del membro effettivo e per l'elezione del membro supplente. Risulterà eletto chi avrà ottenuto il maggior numero dei voti in ciascuna delle due designazioni.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SERRA.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	54
votanti	48
astenuti	6
schede bianche	1

Hanno ottenuto voti: Ariu Augusto, 2; Casu Giovannino, 29; Spano Salvatorangelo 16.

Vengono proclamati eletti: Spano Salvatorangelo, membro effettivo; Casu Giovannino, membro supplente.

(Hanno preso parte alla votazione: Aresti - Atzeni - Atzori V. - Baghino - Barranu - Becciu -

IX LEGISLATURA

CXXV SEDUTA

25 LUGLIO 1986

Canalis - Catte - Cocco - Cossu - Dadea - Deiana - Fadda P. - Falchi - Giagu - Ladu G. - Ladu L. - Ladu S. - Lai - Lorelli - Marracini - Merella - Mereu S. - Moi - Montresori - Moretti - Morittu - Oppi - Orrù - Ortu V. - Palmas - Pes - Planetta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Rais - Rojch - Ruggeri - Saba - Sanna C. - Satta - Sciolla - Serra - Serra Pintus - Serri - Tidu - Uras.

Si sono astenuti: Chessa - Manunza - Mulas - Muledda - Soro - Tamponi).

Elezione del Vicepresidente del Comitato regionale di controllo in sostituzione del Vicepresidente dimissionario.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Il Consiglio regionale deve procedere all'elezione del Vicepresidente del Comitato regionale di controllo in sostituzione del dottor Raimondo Boi, dimissionario. Ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 23 agosto 1985, numero 20, si provvede alla relativa surrogazione secondo quanto disposto dai commi quarto, quinto e sesto dell'articolo 3 della legge regionale 23 ottobre 1978, numero 62. Ricordo in particolare che la nomina dovrà avvenire tra i membri effettivi del Comitato regionale di controllo indicati al primo comma, lettera a) dell'articolo 3 della predetta legge regionale numero 62 del 1978.

Ciascun consigliere potrà scrivere sulla scheda un solo nome. Risulterà eletto chi avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	54
votanti	11
astenuti	43

Ha ottenuto voti: Spano Salvatorangelo, 11.

Viene proclamato eletto: Spano Salva-

torangelo.

(Hanno preso parte alla votazione: Atzeni - Baghino - Deiana - Fadda P. - Montresori - Moretti - Oppi - Rojch - Serra - Serra Pintus - Tidu.

Si sono astenuti: Aresti - Atzori V. - Baranu - Becciu - Canalis - Catte - Chessa - Cocco - Cossu - Dadea - Falchi - Giagu - Ladu G. - Ladu L. - Ladu S. - Lai - Lorelli - Manunza - Marracini - Merella - Mereu S. - Moi - Morittu - Mulas - Muledda - Orrù - Ortu V. - Palmas - Pes - Planetta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Rais - Ruggeri - Saba - Sanna - Satta - Sciolla - Serri - Soro - Tamponi - Uras).

Elezione di tre esperti quali componenti del Comitato regionale faunistico.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Il Consiglio regionale, deve procedere, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28 aprile 1978, numero 32, all'elezione di tre esperti, rispettivamente in zoologia, in agricoltura e foreste, in urbanistica, quali componenti del Comitato regionale faunistico. Verrà consegnata un'unica scheda: ogni consigliere potrà indicare, negli appositi spazi, un solo nominativo per ciascuna delle predette materie; per ognuna di esse risulterà eletto l'esperto che avrà riportato il maggior numero di voti.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto:

presenti	55
votanti	48
astenuti	7
schede bianche	2
schede nulle	1

Hanno ottenuto voti: Demuro Antonio, 31 (urbanistica); Angiolino Ciro, 31 (agricoltura e foreste); Manunza Ignazio, 8 (zoologia); Melis

IX LEGISLATURA

CXXV SEDUTA

25 LUGLIO 1986

Mario, 4 (zoologia); Melis Mario, 3 (urbanistica).

Vengono proclamati eletti: Demuro Antonio (urbanistica); Angiolino Ciro (agricoltura e foreste); Manunza Ignazio (zoologia).

(Hanno preso parte alla votazione: Aresti - Atzeni - Atzori V. - Baghino - Barranu - Becciu - Canalis - Carta - Cocco - Cossu - Dadea - Deiana - Fadda P. - Falchi - Giagu - Ladu G. - Ladu L. - Ladu S. - Lai - Lorelli - Marracini - Mereu S. - Moi - Montresori - Moretti - Morrittu - Oggiano - Oppi - Orrù - Ortu V. - Palmas - Pes - Piretta - Planetta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Rais - Rojch - Ruggeri - Sanna C. - Satta - Sciolla - Serra - Serra Pintus - Serri - Tidu - Uras.

Si sono astenuti: Catte - Chessa - Merella - Mulas - Saba - Soro - Tamponi).

Elezione di due consiglieri regionali quali componenti la Commissione regionale per il commercio ambulante; designazione di uno degli esperti indicati dalle Regioni quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente Teatrale Italiano; elezione di un membro effettivo del Comitato di controllo sugli atti degli Enti locali di Nuoro in sostituzione di un membro effettivo deceduto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procederà ora ad una unica votazione a scrutinio segreto per tre distinti adempimenti elettorali.

Ricordo anzitutto che il Consiglio regionale deve procedere all'elezione di due consiglieri regionali quali componenti della Commissione regionale per il commercio ambulante. L'articolo 9 della legge 19 maggio 1976, numero 398, dispone che uno dei consiglieri regionali deve essere della minoranza, per cui ogni consigliere potrà scrivere sull'apposito spazio indicato nella scheda un solo nome: risulteranno eletti i due nominativi che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

Il Consiglio regionale deve altresì indicare al Ministro del turismo e dello spettacolo il no-

minativo di un esperto per la formazione di una rosa di nominativi fra i quali il Ministro stesso sceglierà i tre esperti indicati dalle Regioni quali componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente teatrale italiano, ai sensi dell'articolo 4, lettera d), della legge 14 dicembre 1978, numero 836. Ciascun consigliere potrà scrivere sull'apposito spazio indicato nella scheda un solo nominativo: risulterà designato colui che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Ricordo infine che il Consiglio regionale deve procedere all'elezione di un membro effettivo del Comitato di controllo sugli atti degli enti locali di Nuoro in sostituzione del professor Sebastiano Sanna, deceduto. Ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 23 ottobre 1978, numero 62, si provvede alla surrogazione dei componenti del Comitato nel rispetto del rapporto tra maggioranza e minoranza, secondo i modi seguiti per la nomina previsti all'articolo 3 della legge regionale citata e nei termini di cui al successivo articolo 4 della stessa legge. Ciascun consigliere potrà scrivere sull'apposito spazio indicato nella scheda un solo nome: risulterà eletto chi avrà ottenuto il maggior numero dei voti.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per l'elezione di due consiglieri regionali quali componenti la Commissione regionale per il commercio ambulante:

presenti	53
votanti	47
astenuti	6
schede bianche	4

Hanno ottenuto voti: Cuccu Ignazio, 31; Loretto Martino, 12.

Vengono proclamati eletti: Cuccu Ignazio e Loretto Martino.

Proclamo il risultato della votazione per la designazione di uno degli esperti indicati dalle Regioni quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente Teatrale Italiano:

IX LEGISLATURA

CXXV SEDUTA

25 LUGLIO 1986

presenti	53
votanti	47
astenuti	6
schede bianche	15

Hanno ottenuto voti: Cadeddu Rosa Bianca, 31; Melis Mario, 1.

Viene proclamata eletta: Cadeddu Rosa Bianca.

Proclamo il risultato della votazione per l'elezione di un membro effettivo del Comitato di controllo sugli atti degli Enti locali di Nuoro:

presenti	53
votanti	47
astenuti	6
schede bianche	16

Ha ottenuto voti: Salis Mario, 31.

Viene proclamato eletto: Salis Mario.

(Hanno preso parte alla votazione: Aresti - Atzeni - Atzori V. - Baghino - Barranu - Becciu - Canalis - Carta - Catte - Cocco - Cossu - Dadea - Deiana - Fadda P. - Giagu - Ladu G. - Ladu L. - Ladu S. - Lai - Lorelli - Marracini - Merella - Mereu S. - Moi - Montresori - Morittu - Oggiano - Oppi - Orrù - Ortu V. - Palmas - Pes - Planetta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Rais - Rojch - Ruggeri - Sanna C. - Satta - Sciolla - Serra - Serra Pintus - Serri - Tidu - Uras.

Si sono astenuti: Chessa - Moretti - Mulas - Saba - Soro - Tamponi).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: "Dichiarazioni della Giunta sulla SAMIM". Ha domandato di parlare l'onorevole Barranu. Ne ha facoltà.

BARRANU (P.C.I.). Signor Presidente, vista la situazione che si è venuta a determinare sia in ordine ai lavori del Consiglio, sia in relazione all'aggiornamento della discussione su questo tema tra la Regione sarda, le Partecipazioni statali e il Governo, ritengo opportuno

— se vi è l'accordo unanime di tutti i Gruppi — aggiornare la discussione, con l'impegno naturalmente che questo argomento sia posto al primo punto della prossima tornata consiliare.

Chiarisco che per quanto riguarda il gruppo comunista c'è disponibilità piena, qualora non vi fosse l'accordo unanime di tutti i gruppi, a tenere il dibattito anche domani; se c'è viceversa l'accordo unanime perché il dibattito possa essere aggiornato, mi faccio interprete di questa proposta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Oppi. Ne ha facoltà.

OPPI (D.C.). Se io ho capito bene il collega Barranu, a nome dei gruppi della maggioranza, chiede il rinvio...

BARRANU (P.C.I.). A nome del gruppo comunista.

OPPI (D.C.). Signor Presidente, la situazione della SAMIM appare piuttosto confusa, soprattutto alla luce delle notizie che abbiamo oggi letto sulla stampa.

A oltre due mesi di distanza dall'atto unilaterale dell'ENI, abbiamo più volte sollecitato questo dibattito. Lo abbiamo sollecitato mettendo in evidenza alcuni segni premonitori che ci sono sembrati non percepiti con adeguata lucidità da parte delle altre forze politiche. La situazione si è ulteriormente complicata a seguito di alcune sconfessioni che stanno avvenendo, come quella odierna da parte del sindacato regionale nei confronti del nazionale. Abbiamo una situazione confusa, una situazione anomala, che io sento il dovere di denunciare in questa sede.

ATZORI VILLIO (P.C.I.). Ma facciamo il dibattito adesso?

OPPI (D.C.). Altro fatto grave ed inusitato, avvenuto in questa ultima giornata nonostante gli impegni formali presi in seno al Consiglio, è stato il mancato coinvolgimento delle forze consiliari nell'incontro di ieri. Dunque una

serie di inadempienze!

Stante questa situazione non ci opponiamo a che l'argomento sia posto all'ordine del giorno quale primo punto dopo la pausa estiva: bisogna però evitare, signor Presidente, che si verifichi un'ulteriore corsa al rinvio come è avvenuto in questi ultimi tempi, tant'è che abbiamo dovuto sollecitare questo dibattito ben tre volte in questo Consiglio. Se questa pausa di riflessione serve per preparare l'incontro di mercoledì e se c'è l'impegno formale che l'argomento sarà posto all'ordine del giorno quale primo punto dopo la pausa estiva, il gruppo della D.C. non si oppone.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Assessore dell'industria.

SATTA (P.C.I.), Assessore dell'industria. Signor Presidente, colleghi del Consiglio, io credo che non vi sia alcuna difficoltà ad aderire nella sostanza alla parte finale della richiesta del collega Oppi. La Giunta è favorevole ad illustrare la propria posizione, a dare ragguagli e ad aprire un dibattito sulla questione nella prima tornata utile del Consiglio. Mi preme precisare che la Giunta ha già oggi non pochi elementi a disposizione per informare il Consiglio: ne ha, come suol dirsi, nella misura in cui sta procedendo la trattativa con l'ENI e ne ha alla luce del sole — questo va detto — avendo portato al Consiglio, nella sede specifica della Commissione, quando è stato possibile farlo (non è stato possibile farlo in questi giorni in cui si aveva riunione d'Aula) gli elementi che erano a sua disposizione. E' vero peraltro che ci troviamo in una fase interlocutoria, così come è stato sottolineato, dovendo ancora il Ministro competente riferire martedì alla Commissione bilancio, o meglio al suo ufficio di presidenza, ed essendo stato fissato un altro incontro per mercoledì. Si è ancora in una situazione interlocutoria per cui probabilmente un dibattito che si svolgesse oggi non si rivelerebbe del tutto produttivo.

La Giunta è disponibile, anzi appoggia la richiesta fatta dal collega Oppi perché l'argomento sia inserito all'ordine del giorno della

prima tornata utile del Consiglio, perché su di esso si riferisca e perché sulle dichiarazioni della Giunta si apra un dibattito nel Consiglio stesso.

PRESIDENTE. Mi pare che siamo tutti d'accordo che alla prima riunione utile del Consiglio questo argomento sarà inserito al primo punto all'ordine del giorno.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Pubusa. Ne ha facoltà.

PUBUSA (P.C.I.). Sull'ordine del giorno, signor Presidente, per chiedere l'inserimento della proposta di legge numero 237, concernente la convalidazione degli atti amministrativi regionali annullabili in relazione alla sentenza della Corte costituzionale numero 371 del 30 dicembre '85.

PRESIDENTE. Se il Consiglio è d'accordo, alla proposta di legge numero 21 si aggiunge la proposta di legge numero 237 sollecitata dal collega Pubusa.

Discussione della proposta di legge Puligheddu - Chessa - Canalis - Manunza - Becciu - Mereu S. - Montresori - Ortu V. - Pigliaru - Ladu G. - Uras concernente:
"Modifica alla L.R. 19.2.1986, n. 21". (236)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge: "Modifica alla legge regionale 19.2.1986, numero 21". Relatore l'onorevole Puligheddu.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare do la parola al relatore onorevole Puligheddu.

PULIGHEDDU (P.S.d'Az.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare l'Assessore Cogodi per esprimere il parere della Giunta.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, *Segretaria*:

Art. 1

Il primo comma dell'art. 3 della L.R. 19/2/1986, n. 21 è sostituito dal seguente:

"L'art. 27 della L.R. 11/10/1985, n. 23 è così modificato:

— al secondo comma le parole "entro il 31 dicembre 1985" sono sostituite dalle parole "30 settembre 1986";

— al terzo comma dopo le parole "con l'invio al Sindaco" sono aggiunte le parole "entro il 30 settembre 1986".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, *Segretaria*:

Art. 2

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 dello Statuto speciale della Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto a fine seduta.

Discussione della proposta di legge Palmas - Meloni - Serri - Moi concernente: "Convalidazione degli atti amministrativi regionali annullabili in relazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 371 del 30.12.1985". (237)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge: "Convalidazione degli atti amministrativi regionali annullabili in relazione alla sentenza della Corte costituzionale numero 371 del 30 dicembre 1985"; relatore l'onorevole Pubusa.

Dichiaro aperta la discussione generale. Ha domandato di parlare l'onorevole Oggiano. Ne ha facoltà.

OGGIANO (P.S.I.). Signor Presidente, per esprimere non poche perplessità in ordine a questo provvedimento, il quale dovrebbe convalidare gli atti amministrativi posti in essere sulla base dei regolamenti giudicati illegittimi in seguito alla sentenza della Corte costituzionale che ha sancito l'incompetenza della Giunta regionale ad emetterli,

Incompetenza di che tipo? Per intenderci incompetenza assoluta, in quanto, a giudizio della Corte — giudizio ormai non controvertibile — quegli atti provengono da un organo, la Giunta, che esercita per legge una funzione amministrativa, laddove si riconosce che questi provvedimenti hanno natura diversa e spettano alla competenza dell'organo legislativo. Incompetenza assoluta: gli atti conseguenti sono perciò totalmente viziati da questa incompetenza, e non convalidabili proprio in virtù di questa loro caratteristica di nullità assoluta. Il provvedimento del Consiglio, viceversa, dovrebbe dare validità ad atti che sono nulli, e questo mi pare impossibile. Col provvedimento del Consiglio in sostanza si affermerebbe che quella incompetenza assoluta accertata dalla Corte viceversa non sussiste: quindi la Corte afferma l'incompetenza dell'organo, il Consi-

glio ne afferma la competenza. Questa sarebbe la risultanza del provvedimento.

La Giunta motiverà la propria posizione, se vuole e se può. Gli atti sono, a nostro avviso, assolutamente insanabili. Ma poi quale genere di problemi risolverebbe questo tipo di provvedimento? I provvedimenti amministrativi che dovrebbero essere convalidati sono sostanzialmente di due tipi. Anzitutto quei provvedimenti amministrativi che hanno già dispiegato i loro effetti e per i quali sono decorsi e sono perenti i termini dell'impugnativa, per cui essi non sono più impugnabili comunque: allora per essi *nulla quaestio*, non risolveremmo nessun problema perché il problema manifestamente non sussiste. In secondo luogo quei provvedimenti ancora in atto che hanno dato vita a rapporti ancora pendenti. Su questi provvedimenti valgono alcune considerazioni. La sentenza della Corte concerne anche i rapporti ancora pendenti e i titolari privati di questi rapporti possono far valere l'illegittimità dei provvedimenti in relazione ai rapporti che ancora sussistono e sono in piedi; quindi con questo provvedimento sostanzialmente noi faremmo violenza alla legge e oltretutto impediremmo, con un provvedimento di convalida, che quei rapporti, anche nella fase di contenzioso, possano proseguire nel loro *iter* e danneggeremmo così quei soggetti che si sentano lesi dai provvedimenti stessi. E questo mi pare assolutamente ingiustificato e totalmente immorale. Se noi convalidassimo quegli atti, inoltre, sicuramente daremmo la stura a tutta una serie possibile di impugnative e ad un contenzioso del quale oggi non siamo in grado di stabilire i limiti. Per questi provvedimenti che ancora dispiegano effetti e per questi rapporti ancora in essere, sarebbe preferibile invece che i provvedimenti stessi venissero rinnovati sulla scorta dei regolamenti recentemente approvati dal Consiglio. Cadrebbe quindi il motivo del contendere in relazione alle azioni già portate davanti al giudice; tutt'al più quei giudizi proseguirebbero relativamente alle spese di procedimento, ma noi comunque avremmo eliminato il rischio di un possibile futuro contenzioso di dimensioni notevoli e avremmo risolto tutto.

In buona sostanza, illustrissimo Presiden-

te e colleghi, questo provvedimento che si propone all'attenzione del Consiglio vorrebbe risolvere i problemi ma viceversa ne crea molti di più di quanti oggi sussistano. Di qui la nostra perplessità, di qui la nostra dichiarazione di astensione ove il Consiglio decidesse di procedere e tuttavia di qui anche il nostro invito ai proponenti, ma anche alla Giunta, a riesaminare questa situazione per vedere se per caso i suggerimenti da noi dati non siano più utili di quanto non sarebbe l'adozione del provvedimento in questione.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Pubusa.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. Per dire, signor Presidente, che le perplessità dell'onorevole Oggiano possono avere una qualche validità ma non un fondamento tale da far ritenere che non debba procedersi o che non abbia valore l'approvazione della legge di sanatoria all'esame del Consiglio. In buona sostanza la norma di sanatoria intende raggiungere l'effetto di porre al riparo dalla caducazione gli atti amministrativi che siano esplicazione dei regolamenti e che siano stati emanati nel periodo in cui gli stessi regolamenti erano in vigore perché non contestati né soggetti a caducazione della loro efficacia per effetto della sentenza della Corte. E' vero che gli atti amministrativi che sono derivati dall'applicazione dei regolamenti e che non sono stati contestati nei termini di fronte al giudice amministrativo sono atti validi, non più impugnabili direttamente; tuttavia per effetto di quel particolare istituto che è la connessione, nell'ipotesi di consequenzialità degli atti e quindi di un eventuale richiamo inci-

dentale, potrebbe accadere che un atto valido sul piano amministrativo, appartenente ad una vicenda pregressa, venga invece in qualche modo richiamato e revocato in dubbio. La legge di sanatoria evita fra l'altro che questo rischio si possa verificare.

Ed è, questa, una norma legislativa di sanatoria — non una mera norma regolamentare — emanata come tale dal Consiglio regionale, cioè dall'organo che la Corte costituzionale ha dichiarato essere attualmente l'organo competente ad approvare i regolamenti. Quindi vi è una indubbia utilità, vi è un risultato giuridicamente rilevante da garantire in termini di certezza, per cui è opportuno che questa norma di sanatoria si approvi. Semmai, non per aprire adesso un altro capitolo, ma perché il Consiglio ne abbia sin d'ora conoscenza e contezza, è opportuno aver presente che il Consiglio stesso dovrà, in tempi molto brevi, occuparsi della vicenda dei regolamenti, perché la strada che è stata scelta, quella dell'approvazione in aula, non con la forma della legge, ma come meri atti regolamentari da non assoggettare a successivo controllo, è una strada che allo stato delle cose si è dimostrata non produttiva dell'effetto che il Consiglio si proponeva. L'opinione che fosse sufficiente l'approvazione dei regolamenti da parte del Consiglio e quindi la mera pubblicazione dei regolamenti stessi perché potesse riprendere il corso normale dell'attività amministrativa della Regione, non produrrà l'effetto sperato, qualora venga confermato l'orientamento espresso dalla Corte dei Conti che non intende riconoscere la regolarità e la legittimità degli atti derivanti da quei regolamenti: saremo così punto e a capo.

E' una vicenda che si trascina già da troppi mesi, che già ha prodotto troppi danni e che rischia di produrne ancora di peggiori. Quindi, se questa è la situazione (e tale è, allo stato delle cose) è chiaro che il Consiglio verrà quanto prima e con urgenza investito dell'intera questione e il Consiglio stesso — che è titolare del potere regolamentare in conseguenza del richiamo della norma statutaria operato dalla Corte costituzionale e quindi per effetto della caducazione della relativa parte della norma di attuazione — dovrà

tornare sul punto e trovare il modo attraverso il quale dare efficacia ai regolamenti, perché senza regolamenti non si possono applicare le leggi e senza l'applicazione delle leggi non si può servire l'interesse pubblico, che dev'essere invece servito attraverso l'applicazione puntuale delle leggi medesime. Ma è questione questa che tornerà in Consiglio a tempo debito.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MERELLA, Segretario:

Articolo unico

Gli atti amministrativi posti in essere in virtù dei regolamenti adottati dalla Giunta regionale in applicazione dell'articolo 4 del D.P.R. n. 327 del 19 maggio 1950, sono convalidati limitatamente al vizio connesso alla carenza di competenza della Giunta stessa, in base a quanto previsto dall'articolo 27 dello Statuto, così come dichiarato dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 371 del 30 dicembre 1985.

PRESIDENTE. Trattandosi di articolo unico si procederà direttamente alla votazione a scrutinio segreto.

Approvazione della proposta di legge n. 236 e non approvazione della proposta di legge n. 237.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione a scrutinio segreto con unica chiamata della proposta di legge numero 236 e della proposta di legge numero 237.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della

IX LEGISLATURA

CXXV SEDUTA

25 LUGLIO 1986

votazione a scrutinio segreto della proposta di legge numero 236:

presenti	51
votanti	46
astenuti	5
maggioranza	24
favorevoli	39
contrari	7

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto della proposta di legge numero 237:

presenti	51
votanti	46
astenuti	5
maggioranza	24
favorevoli	23
contrari	23

(Il Consiglio non approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Aresti - Atzeni - Atzori V. - Baghino - Barranu - Becciu - Canalis - Catte - Cocco - Cogodi - Cossu - Dadea - Deiana - Fadda P. - Giagu - Ladu G. - Ladu L. - Ladu S. - Lai - Lorelli - Marracini - Merella - Mereu S. - Moi - Montresori - Moritu - Oggiano - Orrù - Ortu V. - Palmas - Pes - Planetta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Rojch - Ruggeri - Sanna C. - Satta - Sciolla - Serra - Serra Pintus - Serri - Tamponi - Tidu - Uras.

Si sono astenuti: Chessa - Moretti - Mulas - Saba - Soro).

PRESIDENTE. Il Consiglio sarà riconvocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 21 e 23.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Antonio Solinas
